

# Syndial, via all'iter delle bonifiche

*Ma le imprese sarde rischiano di essere tagliate fuori*

di Pinuccio Saba

**PORTO TORRES.** La Syndial ha presentato all'amministrazione comunale il proprio master plan sulle bonifiche industriali. I faldoni sono stati consegnati al sindaco di Porto Torres Beniamino Scarpa che li ha subito girati alla commissione comunale all'Ambiente presieduta da Toni Chessa. Dalla commissione dovrà arrivare un primo via libe-

ra al progetto che poi dovrà tornare al ministero all'Ambiente per gli ultimi passaggi tecnico-burocratici. «L'Eni stavolta sembra intenzionata a procedere rapidamente — ha detto Scarpa — e ha anzi sollecitato le istituzioni locali a pronunciarsi tempestivamente per dare il via ai lavori di bonifica in tempi relativamente brevi». Il master plan sarà discusso nel corso di un vertice che si terrà il 13 settembre nel palazzo della Provincia di Sassari con gli amministratori provinciali, con il sindaco di Sassari e con i rappresentanti degli imprenditori.

Il master plan comprende dodici progetti di intervento sui suoli, nel sottosuolo e sulle acque di falda. Per adesso sono disponibili 530 milioni

di euro messi a disposizione dall'Eni che però, nel corso degli incontri che si sono tenuti nelle scorse settimane, ha tenuto a precisare che la volontà di bonificare l'area contaminata non significa accettare la responsabilità (penale e civile) dell'inquinamento della zona industriale più estesa della Sardegna. Fra gli interventi già annunciati c'è il progetto, al quale verrà data la massima priorità, per la realizzazione per un super-impianto "Taf", trattamento delle acque di falda, un impianto che dovrebbero ripulire l'acqua contaminata prima di consegnarla al depuratore ex Asi. Per Eni-Syndial la barriera idraulica è quindi la più efficace per la bonifica dell'acqua di falda, progetto che manda definitivamente in pensione la costruzione di una barriera di contenimento, una muraglia lunga più di cinque chilometri ipotizzata dai tecnici del ministero dell'Ambiente e sposata dall'ex presidente della giunta Regionale Renato Soru. Il master plan della Syndial prevede anche il trattamento dei suoli, forse l'intervento meno impegnativo in quelle

aree che circondano il cuore dell'impianto petrolchimico.

Ma l'incontro del 13 servirà anche al mondo delle imprese che, se vorrà partecipare agli appalti, dovrà riqualificarsi, formarsi e infine consorzarsi. L'invito informale fatto dal sindaco di Porto Torres, arriva direttamente dall'Eni. Invito che verrà ribadito a Sassari: c'è lavoro per tutti ma se il mondo imprenditoriale del nord

ovest si presenta impreparato e sparpagliato è destinato a esser spazzato via dalle grandi imprese d'oltremare. E alle imprese del territorio resteranno, come sempre, solo le briciole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

**L'Eni giudica piccole e senza competenze le aziende dell'isola**

---